

Sin.Base

– San Martino –

Via alla porta degli Archi 3/1 – 010 862 20 50

www.sinbase.org – info@sinbase.org

ECM: ancora nebbia all'orizzonte

L'IPASVI conferma la possibilità di conseguire il 100% dei crediti formativi, per il triennio 2011-2013, attraverso percorsi FAD (Formazione A Distanza). Confermati i 150 crediti formativi richiesti complessivamente per il triennio in corso (minimo 25 e massimo 75 per ogni anno).

Lo schema, a dir poco farraginoso per sanare i ritardi, è il seguente.

Per tutti e tre i trienni (2005-2007; 2008-2010; 2011-2013), al fine di raggiungere i 150 crediti per ognuno, si potranno sommare i crediti formativi dei trienni successivi con le seguenti modalità: dal triennio 2005-2007, il professionista che ha acquisito 60 crediti formativi può detrarli dal numero di crediti complessivo (150) relativo al successivo triennio (2008-2010) e acquisire 90 c.f. Tale misura consente di detrarre ulteriormente nel triennio in corso (2011-2013) 45 crediti formativi e quindi acquisire 105 c.f. Chi non ha acquisito i crediti formativi sulla base delle indicazioni riportate, deve per ogni periodo, acquisire 150 crediti formativi. Chi invece riporta crediti eccedenti dai periodi passati, può utilizzarne al massimo 45 dei vecchi e, per l'attuale triennio, conseguire solo 105.

Preposto alla certificazione dei crediti formativi è il CO.GE.A.P.S. (Consorzio Gestione Anagrafica delle Professioni Sanitarie) che gestirà l'anagrafe nazionale dei crediti, girando le informazioni sulle partecipazioni ai corsi, provenienti dai Provider accreditati, agli Ordini, che dovranno certificare, a loro volta, i propri iscritti.

Sanzioni: *“La violazione dell'obbligo di formazione continua determina un illecito disciplinare e come tale è sanzionato sulla base di quanto stabilito dall'ordinamento professionale che dovrà integrare tale previsione”.* Così recita la legge n.148 del 14 settembre 2011. Su come applicarle l'IPASVI precisa: *“Al momento non vi sono, precise indicazioni; nel prossimo futuro la Commissione Nazionale per la Formazione Continua, gli Ordini, i Collegi e le rispettive Federazioni, dovranno elaborare disposizioni ad hoc.”*

Quindi non è ancora ben definito chi comminerà le sanzioni, ma c'è da scommettere che sarà ben presto definito ferma restando la babele di norme che regola la materia.

CIOÈ SIAMO COME PRIMA, AL LARGO, IN UN MARE DI NEBBIA!

Il San Martino consente attraverso Intranet l'accesso a diversi corsi, ma questi non bastano certo a soddisfare il raggiungimento della quota minima di 25 crediti annuali, stante il ridotto numero di iscrizioni consentite. Inoltre spesso i partecipanti lavorano in aree professionali diverse rispetto alle aree delle tematiche proposte nei corsi, a discapito del cosiddetto “dossier formativo individuale”. Diversi colleghi segnalano anche il fatto che i percorsi per perseguire i crediti attraverso la rete si rivelano spesso ambigui: non sempre è piacevole districarsi tra account e dati personali richiesti dai Provider per scoprire magari, alla fine, che il corso è a pagamento.

Puntualizziamo che il CCNL Sanità pubblica 2002/03 art. 20, recita al comma 2: **“Il personale che vi partecipa [ai corsi promossi dalle aziende pubbliche accreditate] è considerato in servizio a tutti gli effetti ed i relativi oneri sono a carico dell'azienda o ente;”.**

PER TEMPO IL SIN.BASE E' PARTE DEL “COORDINAMENTO ECM”

PER FAR VALERE QUESTO DIRITTO.

invitiamo i lavoratori interessati a contattarci per chiarimenti e suggerimenti.

passa dalla tua parte, passa al Sin.Base